

Centro Italia, allo start 321 cantieri di opere pubbliche e beni culturali per 379 milioni di euro

In vigore da 9 settembre le ordinanze firmate da Vasco Errani. Subito 21 milioni a Mibact e Regioni per avviare i progetti

di Massimo Frontera

12 settembre 2017 - Progetti esecutivi pronti entro quattro mesi. È questa la prima importante scadenza operativa per i due programmi finanziati con 379 milioni di euro in totale per la riparazione e il ripristino di opere pubbliche e beni culturali e luoghi di culto nel Centro Italia. Tra i luoghi di culto c'è anche uno degli edifici simbolo dell'ultimo terremoto: la chiesa di San Benedetto a Norcia (nell'immagine), complessivamente finanziata con 10 milioni (sei di fondi europei e quattro milioni a valere su fondi statali) e sulla cui ricostruzione potrebbe essere lanciato anche un concorso di progettazione.

Le due ordinanze sono entrate in vigore il 9 settembre (il giorno successivo alla pubblicazione sul sito della struttura commissariale), sono firmate da Vasco Errani, ma la loro attuazione - che passa attraverso la verifica dei progetti e il loro finanziamento - toccherà al nuovo commissario alla ricostruzione, Paola De Micheli. Con l'entrata in vigore, si mette in moto il cronoprogramma e i relativi adempimenti da parte dei soggetti coinvolti, a partire appunto dalla redazione dei progetti.

Programma beni culturali: 104 interventi finanziati con 170,6 milioni

Il ruolo principale del programma Beni culturali è affidato al Mibact, che riceve subito una somma di 10,5 milioni per avviare la progettazione degli interventi. Entro 120 giorni tutti i progetti esecutivi devono essere completati e inviati al commissario. I progetti possono essere redatti dalle strutture tecniche del ministero oppure - più realisticamente - affidate all'esterno, attraverso due canali: trattativa privata, avvalendosi della corsia veloce prevista dal decreto terremoto, oppure secondo la normale procedura del codice appalti. Il discrimine dipende dal costo del servizio: per progettazioni fino a 209mila euro si può procedere a trattativa privata invitando almeno cinque professionisti. Oltre questo importo si va in gara in base al codice appalti. La Soprintendenza manterrà il ruolo di direzione dei lavori.

Una volta pronto, il progetto esecutivo deve ricevere un doppio ok: dalla conferenza permanente (l'organo collegiale presieduto dal commissario e con rappresentanti dei ministeri, regioni, enti parco e comuni) con apposito parere; e dal commissario alla ricostruzione per la verifica della "congruità" del costo e il successivo via libera al finanziamento. Entro sette giorni dal decreto commissariale di concessione del contributo viene trasferita alla Soprintendenza la prima metà dello stanziamento. Il resto viene trasferito dopo la firma del contratto con l'aggiudicatario. Il progetto esecutivo viene quindi trasmesso a Invitalia che provvede alla gara di lavori.

SCARICA IL TESTO [L'ordinanza con il programma di interventi sui beni culturali](#)

Programma opere pubbliche: 217 interventi finanziati con 208,3 milioni

Anche per il programma delle opere pubbliche - come per quello sui beni culturali - c'è subito un anticipo di 10,5 milioni di euro per finanziare le progettazioni. Tuttavia, in questo caso l'anticipo viene trasferito alle quattro regioni interessate - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria - che agiscono in qualità di soggetti attuatori del programma. Anche se le regioni potrebbero teoricamente eseguire i progetti in house (attraverso le strutture tecniche degli uffici speciali) la strada maestra sarà, anche in questo caso, quella dell'affidamento a progettisti esterni, con lo stesso vincolo del programma beni culturali: trattativa privata fino a 209mila euro e procedura a evidenza pubblica per importi superiori. Resta da capire se le regioni vorranno mantenere il ruolo della direzione lavori o se - come è molto probabile che avvenga - affidino all'esterno anche questo servizio.

I tempi del cronoprogramma sono gli stessi del piano beni culturali: 120 giorni per completare i progetti esecutivi, che vanno poi approvati dal commissario, finanziati (in due tempi) e, infine, trasmessi a Invitalia per la pubblicazione del bando di lavori.

SCARICA IL TESTO [L'ordinanza con il programma di interventi sulle opere pubbliche](#)